GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — **ROMA** — GIOVEDI' 1° LUGLIO — **NUM. 157**

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 giugno 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri venne discusso lo schema di legge per la proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti d'emissione, intorno al quale ragionarono i senatori Majorana-Calatabiano, Cambray-Digny, Pepoli Gioachino e il Ministro di Agricoltura e Commercio. Venne pure approvato per alzata e seduta, senza discussione, il disegno di legge sulla leva militare dei giovani nati nel 1860. Questi stessi progetti di legge furono poi approvati a squittinio segreto a grande maggioranza insieme con quello concernente la proroga della facoltà al Governo per la unione di più comuni e la disaggregazione delle loro frazioni, presentato e discusso seduta stante, e cogli altri progetti di legge discussi nella tornata antecedente, e relativi: 1° alla facoltà di pubblicare e mettere in esecuzione un nuovo Codice di commercio; 2° ad un nuovo termine per l'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie e per l'esercizio provvisorio della rete dell'Alta Italia; 3° alla riforma di disposizioni del Codice di procedura civile intorno ai procedimenti formale e sommario; 4° agli onorari degli avvocati e procuratori.

Il Senato si aggiornò quindi a nuovo avviso.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri, approvato che ebbe a scrutinio segreto i due disegni di legge discussi nel giorno precedente, cominciò la discussione del disegno di legge pei provvedimenti finanziari. Ne ragionarono i deputati Corbetta e Morana.

LEGGI E DECRETI

Il N. **5518** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 23 giugno 1880 col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò che la Camera ha deliberato che per la elezione del deputato del Collegio di Avellino si debba procedere al ballottaggio fra i signori Francesco Villani e dott. Luigi Amabile;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Avellino è convocato pel giorno 18 dello imminente luglio affinchè proceda alla votazione di ballottaggio tra i signori Francesco Villani e dott. Luigi Amabile.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **MMDLXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del Municipio di Murano diretta ad ottenere l'autorizzazione ad accettare i Legati disposti dal fu Natale Ongaro con testamento 2 dicembre 1872 per la fondazione di un Ospedale e per elemosine ai poveri del comune, e perchè detto Ospedale sia costituito in Corpo morale col

titolo: *Ospizio di carità in Murano, fondazione Natale Ongaro;*

Visto il predetto testamento ricevuto negli atti del notaio Quarantotto dott. Giuseppe, residente in Trieste;

Vista la deliberazione 15 febbraio 1880 della Deputazione provinciale di Venezia;

Viste le leggi del 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali e del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Municipio di Murano è autorizzato ad accettare i lasciti del fu Natale Ongaro per elemosine ai poveri e per la fondazione di un Ospedale nel comune.

Art. 2. È costituito in Corpo morale il predetto Ospedale col titolo di *Ospizio di carità, fondazione di Natale Ongaro*, in Murano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMDLXX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Visti i vari lasciti disposti a favore del comune di Motta di Livenza (Treviso) per la istituzione di un Ospedale;

Vista la domanda, in data del 14 agosto 1879, del suddetto Municipio per ottenere il riconoscimento giuridico della mentovata Opera pia;

Vista la relativa deliberazione del Consiglio comunale;

Visto il voto della Deputazione provinciale di Treviso in seduta dell'11 marzo 1880;

Vista la legge 3 agosto 1862 sull'amministrazione delle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Ospedale civile di Motta di Livenza è eretto in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5487** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Cairo Montenotte, Rocchetta Cairo e Carretto, in data 14 giugno e 29 agosto 1868, 1° novembre 1869, 2 luglio e 10 agosto 1876, 22 e 27 aprile 1877;

Vedute le deliberazioni del Consiglio provinciale di Genova, in data 18 marzo 1869 e 4 maggio 1875;

Veduto l'art. 14 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Veduta la legge 29 giugno 1875, n. 2612,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I comuni di Rocchetta Cairo e Carretto sono soppressi, e il loro territorio è aggregato al comune di Cairo Montenotte.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Cairo Montenotte, a cui si procederà nell'epoca e modi da stabilirsi a cura del Nostro Ministro proponente, le attuali Rappresentanze dei tre comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5488** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Piana Crixia e di Cagna in data 14 e 31 maggio 1868;

Vedute le deliberazioni del Consiglio provinciale di Genova in data 18 marzo 1869 e 4 maggio 1875;

Veduto l'articolo 14 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Vista la legge 29 giugno 1875, n. 2612,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Cagna è soppresso ed il suo territorio è aggregato al comune di Piana Crixia.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Piana Crixia, a cui si procederà nell'epoca e modi da stabilirsi a cura del Nostro Ministro proponente, le attuali Rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il **N. 5509** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Santa Giulia e di Lodisio in data 14 giugno e 19 luglio 1868;

Vedute le deliberazioni del Consiglio provinciale di Genova in data 18 marzo 1869 e 4 maggio 1875;

Veduto l'articolo 14 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*;

Veduta la legge 29 giugno 1875, n. 2612,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Lodisio è soppresso ed il suo territorio è aggregato al comune di Santa Giulia.

Art. 2. Fino alla costituzione del nuovo Consiglio comunale di Santa Giulia, a cui si procederà nell'epoca e modi da stabilirsi a cura del Nostro Ministro proponente, le attuali Rappresentanze dei due comuni continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione del futuro Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 10 giugno 1880:

Bacco cav. Carlo, sottoprefetto di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato questore di pubblica sicurezza a Roma.

Ispettori di 2ª classe promossi alla 1ª classe:

Brugnetti Antonio — Rubini dott. Ferdinando — Ballarati avvocato Carlo — Falconi Raffaele — Terzi Flaminio.

Delegati di 2ª classe promossi alla 1ª classe:

Miale Giovanni — Panseri Ismaele — Russo Giuseppe — Omati Girolamo — Rossignoli Giosuè — Fellini Edoardo — Nozzolini Luigi — Bianchi Carlo — Fabroni Nestore — Bosio Giuseppe — Mingo Matteo — Nicolai Luigi — Campagnoli Biagio — Garelli Giuseppe — Fantinelli Giuseppe — Verdi Terenzio — Galeazzi Antonio.

Delegati di 3ª classe promossi alla 2ª classe:

Sabbia Lodovico — Messa Achille — Varvaro Lorenzo — Pifferi Erfino — Sangiovanni Gaetano — Magaldi Carlo — Mamone-Capria Luigi — Bizzarri Alessandro — Baraccani Francesco — Bertocchi Agostino — Gaviano Serafino — Chelotti Vincenzo — Muzzioli Francesco — Ciuti Ulisse — Gaglier Guido — Bernardi Francesco — Vincenti Ettore — Cardini Olinto — Anelli-Ceresia Pietro — Galli Gallo — Pasanisi Salvatore — Cazzani Eugenio — Knoller Alessandro — Greppiani Giuseppe.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 29 *febbraio*, 4, 8, 11, 15, 18 *aprile*, 2, 6 *maggio* 1880, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Borgarini Giuseppe, professore titolare della 3ª classe nel Ginnasio di Casale, trasferito a quello di Chieri;

Varallo Alessandro, id. id. id. id. di Vigevano, id. id. di Casale;

Scalero Giuseppe, id. id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla 3ª classe del Ginnasio di Vigevano;

Allasia Giovanni, id. id. di una delle due classi superiori del Ginnasio di Savigliano, trasferito a quello di Mortara;

Ariotti Pietro, id. id. id. id. id. di Mortara, id. id. di Savigliano;

Gelmetti Luigi, professore reggente di lettere italiane, storia e geografia nel 2° e 3° corso della Scuola tecnica di via Bassano Porrone in Milano, promosso titolare;

Cervi Alessandro, direttore della Scuola tecnica di Messina, trasferito a quella « Bassano Porrone » in Milano;

Coffa Andrea, id. id. id. di Catania, id. id. id. di Messina;

Collotti Guglielmo, professore reggente di storia, geografia e diritto nella Scuola nautica di Pizzo Calabria, nominato direttore della Scuola tecnica di Catania;

Carrega marchese Angelo, nominato membro dell'Amministrazione del Collegio Invrea in Genova;

Bernabò Silorata Augusto, professore di lettere italiane nella Scuola normale femminile di Cagliari, trasferito a quella di Como;

Bonomo Francesco, ispettore scolastico del distretto di Este, promosso alla 1ª classe;

Rossi Alessandro, professore titolare di disegno nella Scuola tecnica di via del Cappuccio, in Milano, venne, in seguito a sua domanda, per comprovata infermità, collocato a riposo;

Malinverni comm. Sisto Germano, professore ordinario di anatomia patologica e direttore del relativo Gabinetto nella Regia Università di Torino, id. id. id. per avanzata età, id. id., conferendogli il titolo di professore emerito ivi;

Petriconi canonico Domenico, nominato ispettore degli scavi e monumenti di Anagni;

Leonori cav. Alessandro, nominato operaio del Conservatorio femminile di S. Lino in S. Pietro a Volterra;

Inghirami cav. Ludovico, id. consigliere id. id. id. id.;

Ruggieri avv. Ernesto, id. id. id. id. id. id.;

Falchi cav. Isidoro, id. operaio del Conservatorio femminile di Santa Marta in Montopoli;

Gamurrini cav. Gian Francesco, già commissario delle antichità presso la Direzione generale dei Musei e degli scavi, nominato commissario per gli scavi e per i Musei di antichità nelle provincie di Toscana e di Umbria;

Raineri Luigi, professore titolare di storia e geografia nell'Istituto tecnico di Porto Maurizio, venne, per gravi motivi di salute, collocato d'ufficio in aspettativa;

Goretti Luigi, ispettore scolastico del circondario di Mirandola, trasferito all'Ispettorato di Chiavari;

Rabbaglietti Giovanni, id. id. id. di Cittaducale, id. id. id. di Borgotaro;

Tommasi-Crudeli comm. Corrado, prof. ord. di anatomia patologica e direttore del relativo Gabinetto nella R. Università di Roma, in aspettativa per salute, venne richiamato al predetto ufficio;

Tomaselli cav. Salvatore, id. id. di patologia speciale medica nella R. Università di Catania, trasferito alla cattedra di clinica medica, e nominato direttore della clinica stessa ivi;

Lessona comm. prof. Michele, approvata la sua nomina a presidente dell'Accademia di medicina di Torino;

Reymond prof. cav. Carlo, id. id. a vicepresidente id. id. id.;

Ponchielli Amilcare, nominato prof. di composizione nel Conservatorio di musica in Milano;

Fiorentino comm. Francesco, prof. ord. di filosofia nella R. Università di Pisa, trasferito, col suo consenso, e per l'insegnamento della filosofia della storia a quella di Napoli;

Zumbini Bonaventura, nominato prof. ord. di letteratura italiana nella R. Università di Napoli;

Del Chiaro Giuseppe, scrivano straordinario presso la segreteria dell'Istituto di studi superiori in Firenze, nominato vicesegretario di 3ª classe ivi;

Alej dott. Antonio, prof. regg. di storia naturale nell'Istituto tecnico di Girgenti, nominato titolare;

Pinelli Giuseppe, id. id. di astronomia nautica e matematiche complementari nell'Istituto nautico di Chiavari, id. id.;

Castoldi ing. Guido, prof. titol. di matematiche elementari nell'Istituto tecnico di Cremona, venne, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, collocato in aspettativa.

Con Reale decreto 6 maggio u. s. gli atti di nomina intestati a Oreste *Battaglini*, custode e conservatore al Gabinetto di zoologia degli invertebrati presso l'Istituto di studi superiori in Firenze, s'intenderanno intestati ad Oreste *Mancini*, ed in questo senso regolarizzati per gli effetti di legge.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Con decreti del mese di maggio 1880:

Siboni cav. Remigio, ispettore superiore di 1ª classe, collocato a riposo;

Ambrosi cav. Giacomo, ispettore a Milano, nominato ispettore superiore di 2ª classe;

Aresca cav. Luigi, ispettore superiore di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Tartufari Alessandro, ricevitore del Registro a Cesena, collocato a riposo;

Delpozzi Domenico, ispettore a Moncalvo, traslocato a Milano;

Gotta Giuseppe, id. a Paola, id. a Melfi;

Luciani Filippo, id. a Viggiano, id. a Paola;

Melosci Giuseppe, ricevitore del Registro ad Acquaviva delle Fonti, collocato a riposo;

Marchia Giannuccio Cesare, ispettore in aspettativa, id.;

Amico di Meane Luigi, ricevitore del Registro ad Albenga, traslocato a Cesena;

Tapparo Carlo, id. ad Alassio, id. ad Albenga;

Gandini Giovanni, id. a Narni, id. ad Alassio;

Martucci Raffaele, id. a Esperia, id. a Lanciano;

Levi Emilio, id. in aspettativa, richiamato in servizio a Esperia;

Zublena Giuseppe, ispettore a Belluno, traslocato a Castiglione delle Stiviere;

Ferraris avv. Pier Andrea, id. a Caltagirone, id. a Viggiano;

Visetti Gaetano, id. a Breno, id. a Moncalvo;

Vacca Pietro, id. a Cittaducale, id. a Breno;

Masini Pietro, ricevitore del Registro a San Leo, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Ministeriale decreto del 31 marzo 1880:

Di Palma Giuseppe, commesso, con lire 1870 annue, accordatogli l'aumento quadriennale di stipendio.

Con Direttoriale decreto del 31 maggio 1880:

Manai-Salaris Michele, portiere di 2ª classe, è destituito dall'impiego.

Con Ministeriale decreto del 7 giugno 1880:

Monasterio Giovanni Battista, commesso, è collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà competergli, a termini di legge.

Con Ministeriale decreto del 7 giugno 1880:

Canale Luigi, commesso, concessogli lo stipendio annuo di lire 1200.

Con Ministeriale decreto del 7 giugno 1880:

Delitala Antonio, commesso, è richiamato in attività di servizio.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 10 giugno 1880:

I sottonominati **ufficiali** di milizia mobile d'artiglieria e del genio sono promossi al grado a caduno di essi indicato, con anzianità a decorrere dal 27 maggio 1880.

Artiglieria.

Al grado di tenente colonnello: Baravalle cav. Vincenzo, maggiore nel 3° reggimento;

Al grado di tenente: Cassola Raffaele, sottotenente nel 10° id. — Bachetta Carlo, id. 9° id. — Alverizzi Emilio, id. 6° id. — Orecchia Gio. Maria, id. 2° id. — Vivalda Carlo, id. 4° id. — Maniscalco Salvatore, id. 2° id. — Antonino Giovanni, id. 13° id. — Marzocchi Raffaele, id. 10° id. — Viale Pietro, id. 9° id. — Austa Giovanni, id. 4° id. — Gadda Luigi, id. 5° id. — Taricco Michele, id. 7° id. — Mosone Giovanni, id. 6° id. — Baldi Pietro, id. 4° id. — De Gobbi Gio. Battista, id. 6° id. — Vanni Pietro, id. 9° id. — Chiappi Leone, id. 4° id. — Ferrari Carlo, id. 11° id. — Brero Giuseppe, id. 7° id. — Maicchi Fabio, id. 8° id. — Garassino Francesco, id. 2° id. — Negri Luigi, id. 5° id. — Ferrari Ottavio, id. 9° id. — Vescovo Vittorio, id. 10° id. — Capece Francesco, id. 7° id. — Pellegrini Ranieri, id. 14° id. — Giacosa Gio. Battista, id. 14° id. — Bogliolo Luigi, id. 3° id. — Pini Giuseppe, id. 3° id. — Betti Enrico, id. 10° id. — Fuselli Luigi, id. 12° id.

Genio.

Al grado di capitano: Aragno cav. Giuseppe, tenente nel 2° reggimento;

Al grado di tenente: Viale Gaspare, sottotenente nel 2° id. — Gribaldo Carlo, id. 1° id. — Pollastrini Salvatore, id. 2° id. — Allietti-Morand Carlo, id. 1° id. — Pugno Antonio, id. 1° id. — Fasulo Gio. Battista, id. 1° id. — Morano Amedeo, id. 1° id. — Merlo Ferdinando, id. 2° id. — Marasi Zefirino, id. 2° id. — Spaggiari Goffredo, id. 1° id.

I sottonominati **sottotenenti** contabili sono promossi **tenenti** contabili, continuando nella loro attuale posizione:

Pugliese Gio. Battista, distretto Cosenza;

Castiglioni Ignazio, panificio Palermo;

Chialvetto Domenico, regg. cavalleria Vittorio Emanuele (10°);
Garelli Carlo, 9° artiglieria;
Olgiati Luigi, 18° fanteria;
Gori Cesare, Collegio militare Firenze;
Lucera Angelo, Direzione di sanità militare della divisione di Padova;
Bruno Giuseppe, regg. cavalleria Monferrato (13°);
Antonelli Alessandro, 71° fanteria;
Sacco Vincenzo, distretto Gaeta;
Ghione Michelangelo, 58° fanteria;
Raviola Giuseppe, distretto Forlì.

I sottonominati **sottufficiali** sono promossi **sottotenenti** contabili:
Agusta Marcantonio, furiere maggiore 54° fanteria, destinato 69° fanteria;
Boninsegna Pietro, id. 7° bersaglieri, id. 2° bersaglieri;
Pellegrini Eugenio, furiere reggimento cavalleria Milano (7°), id. 12° fanteria;
Pellegrini Luigi, brigadiere legione carabinieri Reali Milano, id. 66° fanteria;
De Robertis Beniamino, capitano contabile distretto Nola, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Peyron cav. Giovanni, maggiore commissario, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a Bologna, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;
Rolla Felice, capitano commissario alla Direzione di Commissariato militare della divisione di Salerno, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Tanzi Amerigo, tenente commissario id. id. Palermo, id. id. id.;
Bonatti Enrico, topografo di 2ª classe nel personale civile dello Istituto topografico militare, promosso topografo di 1ª classe, coll'annuo stipendio di lire 3000, a datare dal 1° del prossimo luglio;
Galli Pio, aiutante topografo di 1ª classe id. id., id. id. 2ª classe, id. lire 2500, id.;
Ercolani Amadio, id. id. di 2ª classe id. id., promosso aiutante topografo di 1ª classe, id. lire 2000, id.;
Ciorlieri Gerardo, id. id. id. id. id., id. id. id.

Con RR. decreti del 13 giugno 1880:

Zacco cav. Pietro, colonnello comandante territoriale d'artiglieria in Napoli, promosso maggiore generale, continuando nell'attuale suo comando;
De Genova di Pettinengo cav. Secondo, colonnello comandante il 5° fanteria, nominato comandante di brigata di fanteria, a datare dal 1° luglio prossimo venturo, destinato al comando della 15ª brigata;
Pittaluga cav. Michelangelo, colonnello comandante di brigata di fanteria (15ª), collocato in disponibilità, a datare dal 1° luglio p. v.;
Pollini Antonio, capitano medico nel distretto militare di Perugia, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Mugnaini cav. Giuseppe, maggiore nei carabinieri Reali (legione Bari), collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° luglio 1880, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Ghiliani cav. Luigi, capitano presso il distretto militare di Como, id. id. id.;
Balestreri Luigi, tenente di fanteria addetto al comando della fortezza di Capua, id. id. id.;
Cantoni Luigi, tenente presso il distretto militare di Ferrara, id. id. id.;
Molinari cav. Giuseppe Francesco, capitano presso il distretto militare di Vercelli, collocato a riposo, a datare dal 1° luglio 1880, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Vigo Lorenzo, tenente d'artiglieria, in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.;
Bassi Giuseppe, tenente nel 42° fanteria, id. id.
Pes Gaetano, capitano commissario, in aspettativa per riduzione di corpo, a Cagliari, richiamato in servizio effettivo e destinato alla Direzione di Commissariato militare della divisione di Salerno;
Gandini Marcello, tenente commissario all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, promosso al grado di capitano commissario e destinato id. id. di Bari;
Vercesi cav. Enrico, contabile principale di 1ª classe, consegnatario del panificio militare di Firenze, id. contabile capo;
Zuliani Pietro, contabile di 1ª classe, consegnatario del panificio militare di Cagliari, id. contabile principale di 2ª classe;
Gattinelli Luigi, aiutante contabile alla Direzione di Commissariato militare della divisione di Brescia (panificio di Brescia), id. contabile di 2ª classe;
Riggio Gerardo, tenente del 118° battaglione di milizia mobile (Catania), accettata la volontaria dimissione dal grado;
Cabras Tommaso, capitano nel 33° fanteria, rivocato dall'impiego;
Fucigna Giacomo, tenente nel 62° fanteria, comandato al distretto militare di Rovigo, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Bocchini Domenico, capitano contabile, in aspettativa per riduzione di corpo (Napoli), richiamato in servizio effettivo all'ufficio di revisione;
Decio Augusto, tenente nel 1° granatieri, trasferto nell'arma dei carabinieri Reali (1° turno) e destinato a disposizione della legione Palermo.

Con RR. decreti del 17 giugno 1880:

Solofra cav. Aniello, colonnello comandante gli stabilimenti militari di pena, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° luglio 1880, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Matticli cav. Pompeo, tenente colonnello nel 6° bersaglieri, id. id.;
Pisani Giuseppe capitano di fanteria, in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in riforma, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° luglio 1880, ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;
Seyssel d'Aix e Sommariva cav. Artemio, colonnello comandante il reggimento di cavalleria Piemonte Reale (2°), collocato in disponibilità;
Longhi cav. Fabio, tenente colonnello nel reggimento cavalleria Foggia (11°), promosso al grado di colonnello e nominato comandante il reggimento di cavalleria Piemonte Reale (2°);
Trotti Bentivoglio, nob. Antonio, maggiore id. Aosta (6°), id. tenente colonnello nel reggimento di cavalleria Foggia (11°);
Giacomelli Sante, capitano id. Guide (19°), id. maggiore id. Aosta (6°);
Farina Alessandro, tenente id. Lucca (16°), id. capitano id. Alessandria (14°);
Bartolomei Alessandro, id. id. Firenze (9°), id. id. id. Guide (19°);
Massiglia Giuseppe, id. id. Saluzzo (12°), id. id. id. Lucca (16°);
Carini Alfonso, id. nell'arma di cavalleria, aiutante di campo della 1ª brigata di cavalleria, id. id. continuando nell'attuale sua carica;
Quarto di Belgioioso Luigi, id. nel reggimento cavalleria Saluzzo (12°), id. id. nel reggimento di cavalleria Firenze (9°);
Napoli Rocco, sottotenente nel reggimento di cavalleria Vittorio Emanuele (10°), promosso al grado di tenente, continuando nel suo reggimento;

Bernardi Luigi, id. id. Guide (19°), id. id.;
De Raimondi Vittorio, id. id. Foggia (11°), id. id.;
Segreto Ercole, id. id. Guide (19°), id. id.;
De Zigno Alberto, id. id. Montebello (8°), id. id.;
Rossi Domenico, id. id. Piemonte Reale (2°), id. id.;
Coulant Adolfo, id. id. Nizza (1°), id. id.;
Morelli Giacinto, id. id. Foggia (11°), id. id.;
Ricciardi Antonio, sottotenente nel regg. di cavalleria Nizza (1°), promosso tenente nello stesso reggimento;
Curci cav. Giovanni, capitano nei RR. carabinieri (leg. Bologna), id. al grado di maggiore nell'arma stessa;
Po conte Pietro, tenente id. (id. Torino), id. capitano nella arma stessa;
Castellano Pietro, sottotenente id. (id. Bari), id. tenente nell'arma stessa (2° turno);
Aymonod Giovanni, tenente id., in aspettativa per sospensione dall'impiego a Pergola (Pesaro), collocato nella categoria di aspettativa per riduzione di corpo;
Pavesi cav. Andrea, maggiore 68° fanteria, in aspettativa per motivi di famiglia, domiciliato a Ferrara, rivocato dall'impiego;
Pieri Carlo, tenente nel 29° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Zanfranceschi Angelo, sottotenente nel 40° id., id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Cucchiari Domenico, id. nel 65° id., dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (65° fanteria).

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale in data 11 ultimo scorso aprile, con cui fu stabilito pel 12 corrente luglio un esame di concorso per dodici posti di allievo verificatore nell'Amministrazione dei Pesi e misure e del Saggio dei metalli preziosi;

Sentito l'avviso della Commissione superiore dei pesi e misure e del Saggio dei metalli preziosi, la quale riconobbe la convenienza di prorogare il detto esame ad una data cui potesse tenere dietro immediatamente il tirocinio pratico;

Riconosciuto il bisogno che tutti, senza distinzione, i candidati ammessi al detto tirocinio abbiano, mentre esso ha luogo, un sussidio eguale all'assegno stabilito dall'articolo 8 del R. decreto,

Determina:

Art. 1. L'esame di concorso ai dodici posti anzidetti di allievo verificatore nell'Amministrazione dei pesi e misure e del Saggio dei metalli preziosi avrà principio non più il 12 luglio corrente, ma il 20 ottobre prossimo venturo.

Art. 2. Il tempo utile per la presentazione dei documenti, onde gli aspiranti siano ammessi al detto esame, è prorogato a tutto il prossimo mese di settembre.

Art. 3. Il tirocinio pratico pei candidati approvati nell'esame scritto ed orale avrà principio subito dopo la proclamazione dei risultati dell'esame sopradetto.

Art. 4. Ad ogni candidato ammesso al tirocinio pratico sarà corrisposto, durante il tirocinio medesimo, un sussidio uguale a tre quinti dello stipendio di allievo verificatore.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1880.

Per il Ministro: AMADEI.

Avvertenza. — Vedi numeri 92, 102, 115, 126 della *Gazzetta Ufficiale* in cui trovasi inserito il decreto di concorso 11 aprile 1880 e l'annesso programma dei relativi esami.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un esame di concorso per la nomina di 10 medici di 2ª classe.*

È aperto un esame di concorso per la nomina di 10 medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Tale esame incomincierà il 20 settembre 1880, nanti apposita Commissione presso il Ministero della Marina.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda, scritta in carta bollata da lire una, non più tardi del 31 agosto p. v., al Ministero della Marina (Segretariato generale, divisione 1ª).

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° Diploma originale di laurea in medicina ed in chirurgia, e la patente di libero esercizio per quelle Università ove è prescritta;

2° Atto di nascita da cui risulti che non hanno oltrepassata l'età di anni 30;

3° Certificato sull'esito di leva;

4° Certificato di buona condotta;

5° Certificato di penalità della cancelleria del Tribunale correzionale, nella cui giurisdizione sono nati;

6° Fede di stato libero, e, se ammogliati, i titoli legali comprovanti che essi sono in grado di soddisfare alle prescrizioni della legge relativa al matrimonio degli ufficiali.

Dovranno inoltre essere riconosciuti fisicamente idonei al servizio militare marittimo; quest'ultima condizione sarà accertata mediante visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

L'esame consterà di due prove, una cioè in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nello svolgimento d'un tema di igiene o di medicina legale. Questo tema sarà estratto a sorte tra quelli compresi nel programma *A*, e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti nello spazio di sei ore, sotto la vigilanza continua di uno degli esaminatori. Non è permesso ai candidati, durante questa prova, di consultare libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro o con estranei. Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

La prova verbale consisterà nello svolgimento di quattro temi per ciascun candidato intorno alle seguenti materie:

Anatomia (Programma *B*);
Fisiologia (Idem *C*);
Patologia speciale medica (Idem *D*);
Patologia speciale chirurgica (Idem *E*).

Questi temi, uno per ciascuna materia, saranno estratti a sorte tra quelli compresi nei relativi programmi.

La durata della prova verbale sarà di un'ora circa (15 minuti per ogni tema).

Ciascun esaminatore disporrà di dieci punti per ogni prova.

Per essere dichiarati idonei è necessario che la media dei punti ottenuti dai candidati nelle due prove costituenti l'esame raggiunga i sei decimi dei punti disponibili.

Ai candidati dichiarati idonei saranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di 2ª cl.

La nomina al grado di medico di 2ª classe non sarà resa definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di navigazione.

Roma, lì 5 aprile 1880.

D'ordine
Per il Ministro: F. CASSONE.

Programmi per l'ammissione.

A. — *Igiene e medicina legale.*

1. Dell'aria atmosferica e suoi modificatori. — 2. Della temperatura atmosferica in generale; calore secco ed umido; variazione

dalla temperatura; effetti sulla economia animale. — 3. Dei climi e delle stagioni; clima caldo, temperato e freddo; precetti igienici per l'acclimatazione nei paesi caldi e nei paesi freddi. — 4. Profilassi delle malattie d'infezione (contagi, endemie ed epidemie). — 5. Delle abitazioni in generale; cubatura atmosferica delle medesime basata sui dati fisiologici relativi alla combustione polmonare ed all'esalazione cutanea di chi vi deve soggiornare; illuminazione, riscaldamento e ventilazione. — 6. Degli alimenti; classificazione dei medesimi; principii immediati azotati, principii immediati non azotati; potere nutrivo dei vari alimenti; statica chimica della nutrizione. — 7. Dell'acqua potabile, suoi caratteri; composizione e temperatura; mezzi per impedirne l'alterazione. — 8. Bevande alcooliche ed aromatiche (vino, caffè, the, ecc.) loro azione sull'organismo; effetti utili e nocivi. — 9. Igiene della pelle; bagni ed abluzioni; loro effetti secondo la composizione, la temperatura, la mobilità del liquido e la durata della immersione. — 10. Delle vesti in generale; materie di cui si compongono; influenza della tessitura, del colore e della forma; proprietà calorifere, igrometriche, elettriche, ecc. — 11. Della ginnastica in generale; suoi effetti immediati e secondari; effetti degli esercizi eccessivi, moderati ed insufficienti; precauzioni da prendersi prima, durante e dopo i vari esercizi ginnastici. — 12. della gravità delle ferite dal punto di vista medico-legale relativamente alla sede, natura ed estensione delle medesime; enumerazione delle circostanze che possono aggravare le ferite e ritardarne la cura per cause puramente individuali od accidentali. — 13. Caratteri differenziali delle scottature e delle ferite riportate durante la vita, o praticate dopo la morte; stabilire dalla forma delle lesioni la natura dell'agente vulnerante. — 14. Dei segni caratteristici del suicidio e dell'omicidio. — 15. Della morte apparente e della morte reale; segni probabili e segni certi della morte; cautele da usarsi nell'accertamento dei decessi. — 16. Dell'avvelenamento in generale; classificazione dei veleni; malattie che possono simulare l'avvelenamento. — 17. Quali sono i criteri che devono guidare il perito medico-legale nella diagnosi d'avvelenamento di persona ancora viva, ed in qual modo egli deve procedere nei casi di morte per avvelenamento per constatare le alterazioni anatomiche prodotte dal veleno, nonchè la presenza del veleno medesimo nel cadavere.

B. — *Anatomia.*

1. Dello scheletro in generale e modi diversi d'articolazione delle ossa che lo compongono. — Della colonna vertebrale; caratteri generali delle vertebre, caratteri propri delle vertebre di ciascuna regione. — 3. Enumerazione e descrizione delle ossa del cranio. — 4. Id. delle ossa della faccia. — 5. Id. delle ossa del torace. — 6. Id. delle ossa degli arti toracici e delle loro articolazioni. — 7. Enumerazione e descrizione delle ossa degli arti addominali e delle loro articolazioni. — 8. Muscoli della regione cervicale anteriore; id. della regione soprajoidea; id. della regione sottojoidea. — 9. Muscoli della regione toracica anteriore e laterale. — 10. Id. della regione addominale anteriore. — 11. Id. della regione cervicale laterale. — 12. Id. del braccio ed avambraccio. — 13. Id. della coscia e della gamba. — 14. Del cuore e sua struttura. — 15. Arteria aorta, arco dell'aorta, aorta toracica, aorta addominale. — 16. Arterie che prendono origine dall'aorta. — 17. Arteria ascellare, omerale, radiale e cubitale. — 18. Arteria iliaca esterna, femorale, poplitea, tibiale anteriore, tibiale posteriore e pedidia. — 19. Vena cava inferiore e sistema della vena porta. — 20. Faringe, esofago e ventricolo. — 21. Intestina e loro divisioni. — 22. Fegato, milza e peritoneo. — 23. Glandole salivari e pancreate. — 24. Laringe, trachea, bronchi. — 25. Polmoni e pleure. — 26. Descrizione dell'apparato orinario. — 27. Id. genitale dell'uomo. — 28. Cute e sua struttura. — 29. Descrizione dell'encefalo e delle sue membrane. — 30. Del midollo e dei nervi spinali. — 31. Del plesso bracchiale e del nervo ischiatico. — 32. Dei nervi encefalici in generale. — 33. Descrizione del nervo pneumogastrico. — 34. Id. del gran simpatico. — 35. Id. dell'organo della vita. — 36. Id. dell'olfatto e dell'udito. — 37. Id. dei vasi e gangli linfatici in generale.

C. — *Fisiologia umana.*

1. Della fame e della sete; definizione fisiologica degli alimenti; alimenti plastici ed alimenti di combustione od idrocarbonati. — 2. Fenomeni meccanici della digestione. — 3. Fenomeni chimici della digestione; ufficio dei sughi digestivi. — 4. Dell'assorbimento del chilo e della linfa; indicare la forma sotto la quale sono assorbiti i prodotti della digestione. — 5. Dell'azione del cuore; ritmo delle contrazioni del cuore; suoni cardiaci. — 6. Cause precipue del movimento del sangue nelle arterie; del polso; cause precipue del movimento del sangue nelle vene; circolazioni nei vasi capillari e nei tessuti erettili. — 7. Dei fenomeni meccanici della respirazione; agenti dell'inspirazione e respirazione; rumorio respiratorio normale. — 8. Fenomeni fisico-chimici della respirazione. — 9. Del sangue, sua composizione; stato del gas acido carbonico e dell'ossigeno nel sangue; del sangue venoso ed arterioso e loro differenze. — 10. Del calore animale; temperatura delle diverse parti del corpo umano; indicare i limiti entro ai quali può variare la temperatura del corpo umano; fonti del calore animale. — 11. Della contrazione muscolare nei suoi rapporti con la temperatura animale; influenza della temperatura esterna sull'economia animale; resistenza al freddo ed al caldo. — 12. Delle secrezioni in generale; indicare gli organi ed il meccanismo, nonchè la classificazione delle secrezioni. — 13. Struttura degli organi secretori dell'urina; in qual modo avviene lo scolo dell'urina nella vescica e la sua espulsione; composizione normale dell'urina; in quali circostanze si possono trovare nell'urina lo zucchero, l'albumina, ed alcuni principii della bile. — 14. Delle funzioni del fegato; fonti della secrezione biliare; dell'azione glucogenica del fegato. — 15. Della nutrizione in generale; liquido nutritivo; fenomeni chimici della nutrizione; metamorfosi delle diverse sostanze introdotte nell'organismo. — 16. In quali proporzioni si devono trovare gli alimenti albuminoidi e gli alimenti respiratori (idrati di carbonio) perchè le funzioni animali procedano regolarmente; ufficio delle bevande acquose nei fenomeni della nutrizione. — 17. Della voce e della parola. — 18. Del senso della vista. — 19. Del senso dell'udito. — 20. Del senso del gusto; id. dell'odorato. — 21. Dell'innervazione in generale; azione dei nervi encefalici e dei nervi spinali. — 22. Delle funzioni del nervo pneumogastrico e del gran simpatico. — 23. Dell'istinto; dell'intelligenza; del sonno e della veglia.

D. — *Patologia speciale medica.*

1. Febbre sinoca. — 2. Febbre tifoidea e tifo (ileo-tifo e dermotifo). — 3. Febbri intermittenti semplici e perniciose. — 4. Vaiuolo e vaccinazione. — 5. Morbillo. — 6. Scarlattina. — 7. Risipola. — 8. Delle varie specie d'angina. — 9. Bronchite. — 10. Pleuropolmonite. — 11. Tisichezza polmonare. — 12. Meningite ed encefalite. — 13. Neuralgie in genere. — 14. Pericardite; miocardite; endocardite. — 15. Catarro gastro-intestinale. — 16. Epatite ed itterizia. — 17. Nefrite e cistite. — 18. Reumatismo muscolare ed articolare. — 19. Epilessia. — 20. Apoplessia. — 21. Asfissie.

E. — *Patologia speciale chirurgica.*

1. Dell'infiammazione in generale; fenomeni locali e generali. — 2. Flemmone circoscritto e diffuso. — 3. Ascessi acuti e lenti. — 4. Scottatura e congelazione. — 5. Contusioni e commozioni. — 6. Emorragie in generale e mezzi emostatici. — 7. Ferite da taglio e da punta in generale. — 8. Id. da arma da fuoco. — 9. Id. del capo e del collo. — 10. Id. del petto. — 11. Id. dell'addome. — 12. Id. degli arti. — 13. Tetano traumatico. — 14. Fratture in generale. — 15. Frattura dell'osso mascellare inferiore e della

clavicola. — 16. Id. dell'omero. — 17. Id. delle ossa dell'avambraccio. — 18. Id. del femore. — 19. Id. della fibula e della tibia. — 20. Lussazioni in generale. — 21. Lussazione scapulo-omerale. — 22. Id. del gomito e della mano. — 23. Id. coxo-femorale. — 24. Id. del ginocchio e del piede. — 25. Ernie in generale (e specialmente inguinale e crurale). — 26. Aneurismi delle arterie degli arti.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna annunzia che è interrotto il cavo fra Amoy e Shanghai (China).

I telegrammi per quest'ultima destinazione istradansi per la via austro-russa di Wladiwostoch, riscuotendo le tasse relative.

Roma, 27 giugno 1880.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite il dì 26 giugno* 1880, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	59	54	35	37	17
BARI	39	77	67	2	32
FIRENZE	21	59	13	4	55
MILANO	23	17	76	31	8
NAPOLI	49	81	20	52	44
PALERMO	26	15	39	66	58
TORINO	70	57	48	26	22
VENEZIA	37	79	31	25	17

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di smarrimento di certificati.

In conformità del disposto dall'art. 21 del regolamento 31 marzo 1864, n. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio dello stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stati dichiarati smarriti i certificati d'affrancazione infra designati, si provvederà alle operazioni inerenti al domandato rinvestimento in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico delle annualità resultanti dai certificati medesimi, ove non siano fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente:

1. Certificato n. 8580, rilasciato dalla Cassa centrale dei Depositi e Prestiti in Firenze nel dì 14 febbraio 1873, per l'annualità di lire tre e centesimi settanta (L. 3 70), a favore della Chiesa parrocchiale di Pieve del Cairo (Pavia), sotto il titolo della Beata Vergine della Consolazione, col godimento dal 1° gennaio 1873, in compimento dell'affrancazione di un canone enfiteutico, liquidato in lire 88 66, dovuto da Costa Gio. Battista, Paolo, Antonio e Carlo fu Giuseppe, come da istrumento 12 luglio 1872, rogato Crosio;

2. Certificato n. 1042, rilasciato dall'ora soppressa Cassa dei Depositi e Prestiti in Milano nel dì 21 agosto 1865, per l'annualità di lire due e centesimi cinquanta (L. 2 50), a favore del Beneficio di S. Antonio, eretto nella Chiesa parrocchiale di Pieve del Cairo, circondario di Lomellina, provincia di Pavia, riunito a quella Prebenda parrocchiale, col godimento dal 1° luglio 1865, con dichiarazione che la detta annualità è parte di affrancazione del canone livellario di lire 5 32 e relativo laudemio dovuto da Bianchi Giacomo Antonio, come da istrumento 16 gennaio 1865, rogato Crosio.

Roma, il 29 giugno 1880.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Berlino 25 giugno alla *Politische Correspondenz* di Vienna, che in quel giorno la Conferenza si è adunata per tenere la sua ultima seduta, dopo di che non sarebbe rimasto che da redigere il protocollo finale.

La Conferenza, così scrive il corrispondente del foglio viennese, dichiarerà in tale protocollo che avendo determinata, in esecuzione dell'articolo 24 del trattato di Berlino, la frontiera ellenica, essa sottopone questo lavoro alle potenze e lascia loro la cura di sistemare definitivamente questo affare. " Bisogna poi aspettare delle relazioni particolareggiate degli ambasciatori alle potenze rappresentate alla Conferenza e le misure ulteriori di queste ultime per ciò che concerne la comunicazione alla Turchia ed alla Grecia della proposta della Conferenza.

" Nei circoli diplomatici di Berlino si considera come certo che ciò avverrà sotto forma di una nota identica alla Porta ed al governo ellenico. Con che rimarrebbe confermata anche la notizia che la Conferenza non si sarebbe occupata dell'invio di una speciale Commissione per fissare sopra luogo il confine. La pubblicazione del protocollo, e massime dei pareri dei tecnici, non avverrà probabilmente prima che si conosca sufficientemente il contegno che la Turchia pensa di assumere a fronte delle deliberazioni della Conferenza.

" La seduta che la Conferenza tenne il 25 fu consacrata principalmente al voto, e si riteneva poco verosimile che i plenipotenziari, i quali erano stati perfettamente d'accordo fino allora, non lo fossero anche in tutto il resto. I turchi, dice il corrispondente, si mostrano più soddisfatti di prima. Tutto, del resto, fa prevedere che saranno necessarie ancora molte diligenze prima che possa dirsi che il suo lavoro abbia approdato ad un risultato concreto. „

Risulta da informazioni attendibili, dice un telegramma da Berlino dell'*Agenzia Havas*, essere priva di fondamento la notizia divulgata dall'*Agenzia Reuter* di Londra relativamente ad una nota che la Sublime Porta avrebbe diramata in ordine alle decisioni della Conferenza di Berlino. Il governo turco non ha diramata nessuna nota, e la notizia della *Reuter* non è che la riproduzione delle opinioni manifestate dalla Porta prima della Conferenza nelle due note indirizzate alle potenze in risposta alle loro note identiche del 14 giugno.

Notizie da Costantinopoli del 28 giugno annunziano essere allo studio la risposta della Turchia alla nota delle potenze sul punto speciale delle note identiche della quistione armena. Alla risposta verrà allegato un progetto di riforma, basato sul decentramento. Saranno costituiti dei distretti, ognuno dei quali avrà a capo un governatore. I Consigli comunali amministreranno le finanze. Il dieci per cento delle

entrate sarà assegnato all'istruzione pubblica ed ai lavori pubblici. La giustizia sarà resa da Tribunali ambulanti.

Si ha per telegrafo dalla stessa città che l'ultima seduta della Commissione per la Romelia orientale è stata consacrata alla riorganizzazione amministrativa delle provincie europee. Sebbene non sia stata presa ancora nessuna decisione, sembra probabile che i rappresentanti della Porta domanderanno uno statuto uniforme per tutte le provincie, mentre i rappresentanti delle potenze insisteranno perchè ad ogni provincia sia applicato uno statuto particolare in rapporto colle esigenze di razza, di lingua e di religione.

Un telegramma da Madrid, 28 giugno, annunzia che il ministro degli esteri di Spagna ha comunicato telegraficamente alle potenze estere i risultati delle conferenze relative al Marocco. Il giorno stesso doveva aver luogo l'ultima seduta dei rappresentanti per la firma del protocollo.

Un telegramma che la *Gazzetta di Pietroburgo* riceve da Londra annunzia che il rappresentante chinese, marchese di Tseng, non arriverà a Pietroburgo prima del 6 agosto.

" I negoziati definitivi, a proposito del trattato per la retrocessione di Kuldja, dice il foglio russo, sono quindi prorogati di un mese, e non è nemmeno certo che essi possano incominciare a quell'epoca. È questa la solita tattica della diplomazia asiatica che consiste principalmente nel tirare le cose in lungo per guadagnar tempo.

" Risulta poi da nostre informazioni particolari che il governo chinese si prepara attivamente alla guerra e prende in pari tempo tutte le misure necessarie per non essere sorpreso dal nemico. „

Secondo un dispaccio elettrico spedito da Cabul al *Times* di Londra, sarebbe arrivata in quella città la risposta di Abduhramman Khan all'*ultimatum* inglese. Il sirdar afghano offre di recarsi immediatamente a Parwan, nel nord del Kodistan, per fissare gli ulteriori accordi colle autorità inglesi.

Il vicerè ha inviato, in data del 23, da Simla il seguente telegramma all'*India Office* a Londra:

" Mohamed Jan si trova nell'Ogan con pochi seguaci. Credesi che alla brigata del generale Gough non verrà opposta resistenza nel Lughman. Dicesi che alcuni capi religiosi si adoperino adesso in favore degli inglesi. I capi malcontenti nel Khaiber sono venuti tra loro a contesa. Tutto è tranquillo per ora nella provincia, ma corre voce che tra breve avverrà un movimento di truppe da Herat nella direzione di Kandahar. „

Il *Daily News* ha da Rangoon, 27 giugno, che dopo aver riportati alcuni piccoli successi gli insorti birmani sono stati completamente battuti dalle truppe del re e si sono rifugiati sul territorio inglese. Il principe Nyonncoke è stato arrestato e condotto a Thyetmyo.

Annunciasi che la grande insurrezione dei Montefiks, della quale il conte Dubsky ha fatto conoscere la vera causa in un suo dispaccio al barone de Haymerle, è ancora lungi dall'essere repressa.

Questo fatto si attribuisce in parte al difettoso armamento delle truppe del 6° corpo d'esercito di Bagdad, il quale non era provveduto se non se di carabine Snyder. Ora si sono spedite a quelle truppe delle armi di maggior portata e precisione, e questo si crede che contribuirà a rendere più efficace la loro azione.

Contemporaneamente il sultano ha fatto partire per Bagdad lo sceicco arabo Selmon-Effendi, il quale si trovava a Costantinopoli da parecchi mesi, e si afferma che per incarico del sultano esso recherà nuove proposte di pace a Mansour pascià, il capo degli insorti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 30. — Ieri, la Conferenza tenne una seduta di 2 ore e 1|2.

Essa si occupò delle petizioni greche ed albanesi.

Giovedì si terrà la seduta di chiusura, ed avrà luogo la firma dell'atto finale.

La sera, i plenipotenziari pranzeranno dall'ambasciatore russo.

Sassari, 30. — Il Ministro Baccarini sbarcò ieri a Terranova per inaugurare domani le ferrovie. Il primo suo pensiero fu di mandare un saluto a Caprera al generale Garibaldi.

A Terranova, convennero all'arrivo del Ministro tutte le principali autorità della provincia di Sassari.

Il Ministro, accompagnato dal prefetto, onorevole Ghiani-Mameli, partì per Oschiri seguito da altre venti carrozze. A Oschiri, l'accoglienza fu festosa. Dopo una colazione, il Ministro e la sua comitiva partirono in ferrovia per Sassari, dove giunsero ieri sera, alle 10 pom. Il ricevimento a Sassari fu veramente imponente. Il pranzo dato dal prefetto fu splendido. La riunione si protrasse sino alle 3 ant.

Londra, 30. — Il *Daily News* ha da Cabul:

L'esercito chinese occupò il Kokand Orientale. I russi si ritirano verso Osh.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli:

Trattasi di un cambiamento di ministero. Mahamud Neddin e Karatheodori pascià surrogherebbero Kadry pascià e Ab-ed-din pascià.

Credesi che la Porta proporrà d'introdurre nell'Armenia riforme basate sul sistema comunale.

Lo *Standard* annunzia che la Conferenza di Berlino ha redatto ieri la nota identica, che deve essere presentata alla Turchia e alla Grecia.

Madrid, 30. — Un dispaccio ufficiale conferma la pacificazione di Cuba.

Vienna, 30. — Si dice che il barone Calice surrogherà il conte Dubsky in qualità di incaricato d'affari a Costantinopoli.

Genova, 30. — Il *Corriere Mercantile* pubblica un dispaccio di Buenos-Ayres il quale annunzia che fu conchiusa la pace.

Tarifa, 29. — Diretto per Marsiglia e Genova è passato il vapore *Europa*, della Società Lavarello.

New-York, 29. — Il piroscafo *Solunto*, della Società Florio, è arrivato il giorno 27 direttamente da Palermo.

Berlino, 30. — La *Corrispondenza Politica* scrive: L'opinione pubblica in Europa non può fare a meno di vedere con soddisfazione l'accordo delle potenze così efficacemente stabilito nella Conferenza. Quest'accordo è una prova dei sentimenti pacifici che prevalgono in generale. Il cómpito della Conferenza era soltanto di esercitare un'influenza morale sui due Stati dei quali bisognava sistemare gli interessi nella quistione attuale; ma non si può attendere che uno di questi due Stati non riconosca l'importanza della

decisione di un Tribunale arbitrale così importante come è l'unione delle grandi potenze d'Europa.

Bruxelles, 30. — Il richiamo del ministro belga presso la Santa Sede è ufficialmente confermato. Con un dispaccio del 5 giugno egli ricevette l'ordine di lasciar Roma.

È incominciata la pubblicazione dei documenti diplomatici scambiati fra il governo belga e il Vaticano.

Parigi, 30. — Le notizie dei Dipartimenti recano che dappertutto i gesuiti lasciarono le loro Case dichiarando di cedere alla forza.

Non fu commessa alcuna violenza, nè si ebbe a deplorare alcun disordine.

A Bordeaux, i gesuiti domandarono di essere presi pel braccio per constatare la violenza individuale. Il Superiore consegnò una protesta contro la violazione di domicilio.

Ad Avignone, le notabilità realiste che trovavansi presso i gesuiti, minacciavano di bastonare il commissario.

A Lione, i gesuiti hanno redatto un processo verbale in nome della società civile. Essi fecero citare il prefetto e il commissario per venerdì.

A Marsiglia, alcuni individui, cantando, volevano sforzare le porte della Casa dei gesuiti; il commissario fece sgombrare la strada.

Ad Angers, il commissario sfondò le porte. Il vescovo, monsignor Freppel, che già trovavasi nella Casa dei gesuiti, protestò dichiarando di cedere solamente alla forza. Vi furono grida di: *Viva Freppel! Vivano i gesuiti!* e altre grida di: *Viva la Repubblica!*

A Grenoble, i gesuiti hanno fatto notificare una citazione per venerdì.

A Nantes, i gesuiti fecero notificare una protesta contro la violazione di domicilio e di persone, e per attentato contro la proprietà.

Parigi, 30. — Molte Case di gesuiti citano il commissario del governo dinanzi ai Tribunali, per violazione di domicilio e per avere attentato alla libertà individuale.

Parigi, 30. — Una nota dell'*Agenzia Havas*, dopo di avere constatato che l'esecuzione dei decreti non fu causa di tumulti in veruna parte della Francia, dice che i decreti dovevano ricevere oggi la loro esecuzione soltanto pei gesuiti, i quali ebbero l'ordine di disperdersi pel 30 corrente, al più tardi. Riguardo alle altre Congregazioni d'uomini non autorizzate, il decreto distintivo che le riguarda costituisce soltanto l'obbligo di dover regolare la loro situazione. Inoltre è necessario di aggiungere che i mezzi materiali per la esecuzione dei decreti avrebbero mancato, qualora il governo avesse voluto agire contro tutte le Congregazioni in una sola volta. Infatti nella maggior parte dei conventi lo sgombero non richiese meno di sei a sette ore. Ma il governo conosce il suo dovere e lo adempierà colla stessa fermezza, quando il momento sarà giunto.

Buenos-Ayres, 30. — La pace è firmata.

Tejedor ritira la sua candidatura alla presidenza della Repubblica.

L'esercito provinciale depone le armi a Buenos-Ayres.

Sassari, 1°. — Ieri, alle 4 pom., il Ministro Baccarini, accompagnato dalla Deputazione di Sardegna, dalle autorità di Sassari, e dai personaggi venuti con S. E., dal continente, si recò a Portotorres. Questa visita fatta da un uomo competentissimo accrebbe fiducia e simpatia verso l'illustre ospite.

Il pranzo dato dal Municipio, alle ore 8, riuscì splendidamente. Gli invitati erano numerosissimi. Parlò il sindaco. Parlò pure il presidente della Deputazione provinciale. Il discorso del Ministro fu felicissimo ed applauditissimo. Accennò ad opere utili da attuare ancora, onde assicurare l'avvenire della Sardegna.

Furono fatti molti brindisi in onore delle LL. MM. ed accolti fragorosamente. Parlarono Cossa in nome della città di Roma, e il comandante del Distretto in nome dell'esercito. Le mense si levarono al tocco. Oggi, alle 7 ant., ha luogo l'inaugurazione solenne della linea. La città è festante.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 30 giugno:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 30,6	sereno	
Venezia	+ 26,3	sereno	Minimo 18°,6. Massimo 26°,9.
Torino	+ 26,5	1|4 coperto	Minimo al mattino 17°,1.
Genova	+ 23,1	sereno	Minimo al mattino 17°,7.
Pesaro	+ 24,9	sereno	Minimo al mattino 15°,1. Levante piuttosto forte da mezzodì.
Firenze	+ 30,2	sereno	Minimo 16°,8. Massimo 31°,0.
Roma	+ 27,6	sereno	Minimo 18°,0. Massimo 28°,7. Alle ore 3 pom. pochissimi cumuli all'orizzonte E e N.
Foggia	+ 26,2	caliginoso	
Napoli (Capodimonte)	+ 27,3	caliginoso	Minimo al mattino 18°,6. Mass. dopo mezzodì 27°,5.
Lecce	+ 24,4	sereno	Minimo 17°,8. Massimo 25°,2.
Cagliari	+ 26,0	1|4 coperto	Min. al mattino 17°,5. Massimo dopo mezzodì 26°,5.
Palermo (Valverde)	+ 24,3	sereno	

Meteorologia. — Dal *Bollettino di notizie agrarie* togliamo le seguenti notizie relative alla seconda decade di giugno 1880:

Al principio della decade ebbe luogo un leggero innalzamento barometrico nell'Europa occidentale, mentre le pressioni esistevano elevate al NW delle isole britanniche e sulla Francia, ove il movimento temporalesco stava nel mezzo della medesima. Nell'Italia le pressioni poco differenti da 760 presentavano un leggero decremento da Palermo a Milano con dominio di venti del 2° e 3° quadrante piuttosto caldi, i quali continuando nel successivo giorno 12, manifesti anche dalla direzione delle nubi, fecero sì che in molte stazioni della media e bassa Italia il massimo di temperatura avesse luogo nei giorni 11 e 12. Il giorno 12 la depressione da Parigi si portò verso E ed un rapido abbassamento succedeva in Irlanda accompagnato da forti venti di SSE, SSW; inoltre si formava sul Mediterraneo, presso Monaco, un centro secondario di depressione. Il giorno 13 s'alza il barometro in Scozia ed Irlanda e s'abbassa in Brettagna e Guascogna in causa d'una depressione che sta sulla Mànica e di un'altra al N della Spagna; quella presso Monaco tende a scomparire, ma un'altra si manifesta sull'Algeria dove il tempo è temporalesco. Nel 15 in Italia il barometro è sceso sotto i 760 in quasi tutte le stazioni, in se-

guito alle depressioni segnalate nei giorni precedenti, le quali si sono lentamente spostate; quella di Spagna verso il centro della Francia, quella dell'Algeria verso il golfo di Genova, producendo ambedue leggere pioggie in Francia e sulle coste del Mediterraneo. Il centro di depressione proveniente dall'Algeria diè luogo al trasporto di polvere del deserto, che dal professore Ciofalo venne raccolta colla pioggia in Termini nel mattino del 15. Un campione di questa polvere venne inviato a questo ufficio centrale e presenta i soliti caratteri di quelle trasportate dallo scirocco; il fenomeno fu avvertito anche in Girgenti nella notte dal 14 al 15. Nello stesso giorno i temporali con pioggia, accompagnati in alcuni punti anche da grandine, furono generali, e in conseguenza di ciò continuò un notevole abbassamento di temperatura. Il 16 pressione molto alta al N d'Europa e molto bassa nel bacino del Danubio col minimo ad Hermanstadt; le alte correnti in Italia erano segnalate dal 3° e 4° quadrante. Due depressioni secondarie trovansi ancora in Francia ed un centro temporalesco esiste all'W dell'Algeria con temperatura elevata. Nel giorno 18 le pressioni abbassano generalmente in Europa, trovandosi la minima al NE di Russia. Un tale abbassamento è pure avvertito in tutte le nostre stazioni, col minimo a Napoli e Cagliari; nel seguente giorno la pressione si fa anche minore col minimo il 20, a Palermo essendo di 758,7, a Milano di 753,3, secondo i dispacci delle 3 pomeridiane; mentre alle 3 pomeridiane del 17 era quasi dappertutto di 763. In seguito di ciò i venti girarono al 2° e 3° quadrante, elevando la temperatura in modo da portare un massimo in molte delle stazioni, specialmente settentrionali, nei giorni dal 17 al 19. Qui a Roma, ad esempio, nel giorno 17 dal vento N al mattino si passò ai venti di S e SW in tutto il resto della giornata; SSW nel 18 e S nel 19, col massimo di temperatura di 25,5, 24,0, 23,2 nei giorni 17, 18, 19. Il 20 poi seguì la tramontana tutto il giorno, che abbassò la temperatura in modo da portare il massimo a soli 17,0 e il minimo a 10,4.

In quanto ai temporali si ebbero frequenti specialmente nei giorni 12, 16, 17, 18; in tutta la decade il numero loro fu superiore a quello dell'antecedente, però dalle note pervenuteci non si ebbero a lamentare che danni lievissimi, se si eccettui la provincia di Ferrara che ne fu tocca il giorno 18, e quella di Mantova nel 17.

Per quello che riguarda le piogge, paragonando la presente decade colla corrispondente dello scorso anno, salta subito all'occhio la loro migliore distribuzione nella presente; infatti la quantità dell'acqua caduta è abbondante nell'Italia superiore, discreta nella media e scarsa nell'inferiore, come comporta il clima di quelle basse regioni; mentre nello scorso anno la mancanza se ne poteva dire generale; il che assicura un prodotto di gran lunga migliore in tante coltivazioni. Come conseguenza di queste piogge, temporali e stato del cielo più o meno coperto, dobbiamo notare l'altro fatto che, mentre nella corrispondente decade del 1879 i massimi di temperatura furono in molti luoghi superiori ai 30 gradi e nelle rimanenti stazioni molto vicini ai 30, nella decade presente invece la grande maggioranza delle stazioni, specialmente della media e alta Italia, fu inferiore ai 30; ciò che serve a spiegare il ritardo nella maturazione delle messi.

Per ciò che riguarda lo stato delle campagne possiamo dire che è bellissimo e che queste promettono dei grandi raccolti in tutti i prodotti. I frumenti non potrebbero essere migliori; nell'Italia meridionale anzi si cominciano a mietere, ed il raccolto non pare inferiore alle speranze concepite. Il sorgo turco è pure bellissimo. Le viti, tolti i luoghi dove furono danneggiate dal gelo, fanno sperare un raccolto copioso. Gli ulivi promettono pure moltissimo. Il raccolto dei bozzoli fu abbondantissimo, tolte pochissime località, come Belluno, Como, Modena; solo se ne lamenta basso il prezzo. Altri prodotti, quali gli agrumi, i foraggi, ecc., sono in condizione eccellente, eccettuata però la canapa, le fave e un po' le frutta in alcune località.

Regia marina. — La squadra permanente ha lasciato Augusta il 28 giugno per continuare le sue evoluzioni.

È giunta a Napoli lo stesso giorno la Regia goletta *Chioggia*.

La Regia corazzata *Venezia* è giunta a Spezia il 29 corrente, venne posta l'indomani in istato di disponibilità.

Le corazzate *Principe Amedeo* e *Terribile*, con l'avviso *Agostin Barbarigo*, sono giunte a Siracusa il 29 corrente, e lo stesso giorno approdavano invece a Messina la corazzata *Maria Pia* e l'avviso *Vedetta*.

La Regia corvetta *Vettor Pisani*, al comando di S. A. R. il duca di Genova, è giunta il 29 corrente a Yokohama. A bordo tutti bene.

TEATRI E CONCERTI. — La Compagnia comica milanese ha chiuso ieri il breve corso delle sue recite al Valle colla replica: *Sor Pedrin in quarella*, e dell'*Opera del maester Pastizza*.

Un pubblico abbastanza numeroso assisteva a questa recita di addio; furono molto applauditi tutti gli artisti e fatte calorose ovazioni al direttore-autore ed attore senza rivali, Ferravilla.

L'accoglienza schiettamente cordiale che Ferravilla ha avuto a Roma, lo incoraggierà a tornare in migliore stagione e per trattenersi più di un mese. Come già il Toselli e Moro-Lin, oggi Ferravilla è uno di quei pochi che possono esercitare una salutare influenza anche all'infuori della loro cerchia: riproduttori del vero, col loro esempio, possono rimettere sulla buona via i giovani artisti guasti dal convenzionalismo e dalla servile imitazione.

Terminate le rappresentazioni della Compagnia drammatica diretta da Emanuel, oggi inaugura all'Alhambra le sue recite la Compagnia diretta da Luigi Monti, di cui fanno parte il Belli-Blanes, le signore Zerri e Giagnoni e parecchi altri distinti artisti.

Guillaume ha dato ieri, al Circo Reale, la sua ultima rappresentazione; sabato gli succede la Compagnia equestre Stekel.

Sabato va in scena al Politeama: l'*Ebreo*, di Apolloni.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Vista la grande affluenza dei presentatori di titoli di credito presso l'ufficio municipale incaricato di questo servizio;

Ritenuta la impossibilità di provvedere alla compilazione dei certificati di liquidazione nel termine prescritto dal manifesto in data 14 giugno corrente,

Si avvertono i detentori dei titoli che, a cominciare dall'entrante settimana, la presentazione dei medesimi non si potrà fare che nei giorni di *martedì*, *mercoledì*, *giovedì* e *venerdì*, escluse però le feste.

Firenze, 22 giugno 1880.

Il Prefetto: Clemente Corte.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 giugno 1880 (ore 16 4.)

Barometro leggermente abbassato nel mezzogiorno della Penisola ed in Sicilia; di 2 e 3 mm. nel resto d'Italia. Le pressioni variano tra 759 e 763 mm. Venti freschi e forti delle regioni nord con mare agitato sull'Adriatico inferiore; sud-est forte alle bocche del Po. Cielo coperto sul lago di Garda; nuvoloso in Piemonte e in alcuni paesi della Sicilia; sereno dappertutto altrove. Pressioni diminuite pure amente da 2 a 4 mm. in Austria. Ieri venti freschi di nord a Porto Empedocle ed a Bari; sud forte a Domodossola. Stanotte forti colpi di vento a Messina. Sempre probabile qualche leggero turbamento atmosferico nel nord e nel centro d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 giugno 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,3	762,1	760,8	761,0
Termomet. esterno (centigrado)	20,3	28,3	29,3	23,7
Umidità relativa....	50	27	25	48
Umidità assoluta...	8,91	7,67	7,52	10,48
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	NNE. 12	NW. 17	Calma
Stato del cielo........	0. bello	0. q. cumulo all'E.	1. cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 29,6 C. = 23,7 R. | Minimo = 15,5 C. = 12,4 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 giugno 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,5	760,9	760,6	761,6
Termomet. esterno (centigrado)	22,7	28,5	27,6	22,2
Umidità relativa....	48	32	32	62
Umidità assoluta...	9,89	9,41	9,01	12,31
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 0	WSW. 15	WSW. 19	S. 3
Stato del cielo........	0. bello	0. bello	0. sereno	4. cirri-strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 28,7 C. = 23,0 R. | Minimo = 18,0 C. = 14,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 1° luglio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	92 60	92 55	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	98 80
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	98 35
Detto detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 "
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2480 "
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1380 "
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° luglio 1880	500 "	250 "	—	—	687 "	685 "	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	1015 "
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 "	—	—	—	—	—	—	—	489 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	290 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	783 "
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	1055 "	1050 "	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	670 "
Azioni della Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	"	500 "	250 "	—	—	641 "	640 "	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 12½	108 87½	—
Lione	90			
Londra	90	27 57	27 51	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 98	21 94	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Parigi *chèques* 109 85.

5 0[0 - 2° semestre 1880 94 70 cont.

5 0[0 - 1° gennaio 1881 92 57 1]2.

Banca Generale 684, 685, 686, 686 25, 686 50 fine.

Società Acqua Pia antica Marcia 1025, 1045, 1050.

Banco di Roma 640, 640 50, 641 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziaria.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'Intendenza di Finanza in Roma, rappresentata dal procuratore erariale Giustini Giustino, contro Fontana Nicola fu Domenico, domiciliato a Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo con sentenza 27-30 giugno 1879 ordinò la vendita degli infrascritti fondi, siti nel comune di Soriano nel Cimino, in un unico lotto, ed il presidente del detto Tribunale con decreto 7 aprile 1880 fissò l'udienza del 17 giugno 1880 per la vendita innanzi al Tribunale medesimo.

Per mancanza di offerenti il Tribunale ha ordinato un nuovo incanto per l'udienza del 5 agosto 1880.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno seminativo, vitato ed olivato, in contrada Selvatello, confinanti Catalini Giuseppe e Vincenzo, Pennazzo Francesco e Rannucci Alessandro, in mappa S. Angelo, sez. 3ª, nn. 5 e 1153.
2. Castagneto, in contrada Fienilio, confinanti Lenzi De-Gentili conte Francesco, Menicucci Serafina vedova Fontana e strada, distinto in mappa sez S. Angelo, nn. 462 e 463.
3. Casa, contrada Porta Vecchia, confinanti Calisti Giuseppe, Menicucci suddetta da più lati, distinta in mappa sez. 1ª, nn. 814 sub. 2, 315 sub. 2 e 316 sub. 2.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 1º luglio 1880.

Avv. GIUSTINO GIUSTINI
3330 proc. erariale deleg.

Istanza per deputa di perito.

In seguito a precetto di pagamento per lire 5011 67 fatto a Luca Goretti, di Alatri, il sottoscritto procuratore della creditrice pignorante, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 22 aprile 1879, n. 755, della Commissione di Roma, ha richiesto il presidente del Regio Tribunale civile di Frosinone per la deputa di un perito alla stima dei seguenti fondi a subastarsi, esistenti in Alatri e suo territorio, giusta i suoi noti confini:

1. Prato, in contrada Isvisciano, di tav. 3 50, mappa sez. 12ª, nn. 420, 1345.
2. Prato, in contrada Fraschette, di tav. 4 70, mappa detta sez., nn. 546, 547.
3. Castagneto seminativo vitato, in contrada S. Arcangelo, di tav. 5 17, mappa sez. 12ª, nn. 1022, 1023.
4. Seminativo, in contrada Basciano, di tav. 3 70, mappa sez. 9ª, n. 66.
5. Seminativo vitato, con casa colonica, in contrada Indigesano, di tav. 7 28 mappa sez. 7ª, nn. 1195, 1209 1212.
6. Seminativo, in contrada Maracillo, di tav. 6 70, mappa sez. 6ª, n. 462
7. Seminativo vitato, in contrada Cellerano, di tav. 2, mappa sez. 7ª, n. 355
8. Seminativo vitato, in contrada Marinno, di tav. 9 70.
9. Casa in via S. Gennaro, mappa n. 121.
10. Casa, in contrada Le Grotte, mappa n. 698.
11. Casa, in contrada Il Colle, mappa nn. 466, 467, 468, 468 sub. 1, 468 sub. 2, 468 sub. 3ª sez. 13ª.

Frosinone, 10 giugno 1880.

3309 ARDUINO avv. CARBONI proc. off.

AVVISO
per svincolo di cauzione notarile

(2ª *pubblicazione*)

Il notaio Pasquale Cinelli nel 28 ottobre 1879 morì in Morrone nel Sannio, provincia di Molise, ove domiciliava. I suoi eredi domandano al Tribunale civile di Larino lo svincolamento della cauzione di lire 1700 depositate nella Cassa dei Depositi e Prestiti del Regno d'Italia.

Larino, 3 giugno 1280.

3107 PIETRO TATA proc.

AVVISO AL PUBBLICO. 3335

Antonio Biasi, di Roma, ha trasferito il di lui *Officio di notaro* nella via del Foro Trajano, al n. 25, secondo piano.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 23 del mese di luglio 1880, all'ora 1 pomeridiana, si procederà in Genova, avanti il direttore d'artiglieria della Fonderia e nel locale della Direzione suddetta, situato al Lagaccio, num. 15, scala a destra, piano terzo, all'appalto seguente:

Ghisa da getti diversi chil. 450000, *a lire* 0 15, *lire* 67,500.

I capitoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

La consegna dovrà esser fatta nei magazzini della stessa Direzione nel termine di 40 giorni per metà provvista e nel termine di 60 giorni per l'altra metà a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso le Tesorerie delle provincie di Genova, Bologna, Roma, Verona, Piacenza, Firenze, Torino, Venezia, Alessandria e Napoli, un deposito di lire 6800 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le stesse Tesorerie, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni aventi sede presso le dette Tesorerie convertiti in cauzione esclusivamente per mezzo della rispettiva Intendenza di Finanza

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 10 alle 12 meridiane del giorno 23 del mese di luglio 1880.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria nelle località summenzionate. Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito nel modo sopra stabilito e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del contratto, cioè tasse di registro, diritti di segreteria, carta bollata ed altre, saranno a carico del deliberatario.

Dato in Genova, addì 28 giugno 1880.

Per la Direzione
3311 *Il Segretario*: DE SALVO LUIGI.

SOTTOPREFETTURA DI FROSINONE

Avviso di provvisoria aggiudicazione dell'asta *per la vendita del taglio del bosco Resignano nel comune di Patrica.*

Nell'incanto tenutosi oggi, alle ore 11 antimeridiane, in quest'ufficio di Sottoprefettura per la vendita del taglio del bosco Resignano, nel comune di Patrica, rimase l'asta provvisoriamente aggiudicata al signor Stella Gaudioso fu Ernesto, per la somma di lire 30,420.

Si avverte ora il pubblico che, coerentemente all'avviso d'asta del 4 giugno corrente, il termine per presentare le offerte d'aumento, non inferiori al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione, stato abbreviato a giorni cinque, scade alle ore dodici meridiane del giorno 4 luglio prossimo venturo.

Chiunque in conseguenza intende di fare il detto aumento è invitato a presentare la sua offerta, accompagnata dal relativo deposito, alla segreteria di quest'ufficio di Sottoprefettura, ove potrà anche prendere visione del corrispondente capitolato.

Frosinone, 28 giugno 1880.

3321 *Il Segretario della Sottoprefettura*: PRIORE.

CONSIGLIO NOTARILE
dei distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso a cinque posti di notaio, con residenza nei comuni di Collio, Passirano, Ponte di Legno, Pontevico e Pozzolengo.

Chiunque intendesse concorrervi presenti a protocollo di questo Consiglio, entro quaranta giorni successivi alla pubblicazione del presente, la propria istanza in carta da bollo da una lira, corredata dai documenti indicati ai nn. 1 e 6 dell'articolo 5 della vigente legge sul Notariato; con avvertenza che i notai esercenti dovranno presentare il loro ricorso a mezzo del Consiglio notarile presso il quale sono iscritti, e che gli aspiranti a prima nomina dovranno unirvi un certificato di moralità di data recente rilasciato dal sindaco di loro domicilio.

Brescia, dal Consiglio notarile, il 24 giugno 1880.

3324 IL PRESIDENTE.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto Primo, per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia,

La Corte di appello del distretto di Palermo, sezione civile feriale, iscritta in camera di Consiglio,

Veduto l'atto celebrato innanti l'eccellentissimo primo presidente di questa Corte di appello, per lo quale il cavaliere Liborio Patti dichiara di volere adottare il sig. Luigi Li Castri;

Intesa la relazione del cav. Ferro;

Verificato che tutte le condizioni di legge sono state adempiute;

Udite le orali conclusioni del Pubblico Ministero,

La Corte

Pronunzia che si fa luogo all'adozione del signor Luigi Li Castri di Carlo e Gaetana Valenti, di anni diciannove, nato in Alcamo, per parte del cavaliere Liborio Patti fu Giuseppe, di anni cinquantasette, da Alcamo; ordina quindi che il presente decreto sia pubblicato ed affisso in Palermo, nei luoghi di affissione del palazzo dei Tribunali, e del palazzo municipale, e nella casa comunale di Alcamo, e che sia inserito nel giornale degli annunzi giudiziari e in quello ufficiale del Regno.

Deliberato nella camera del Consiglio della Corte, sezione civile feriale, dai signori ill.mo commendatore Antonio Nunziante primo presidente, cavaliere Calogero Vinci Orlando, cavaliere Pietro Di Marco, cav. Giovanni Ferro Luzzi e cav. Pietro Galifi Coco consiglieri, coll'intervento del signor cav. Ignazio Caruso sostituto procuratore generale del Re.

Oggi in Palermo, 8 maggio 1880.

Firmati: Nunziante, Gennaro Lopez vicecancelliere.

A 8 maggio 1880, repert. al n. 2264, Venezia.

A 14 maggio 1880, n. 4970, quiet. carta L. 1 20, dritto L. 6, repert. centesimi 20, marca L. 2 40. Sono L. 9 80.

Pel canc. Pipitone

Per copia conforme che si rilascia al signor avvocato Giulio De Simone,

Oggi in Palermo, li 15 maggio 1880.

Pel canc. Raffaele Pipitone.

Addì 15 maggio 1880, repert. al numero 2531, Venezia.

A 15 maggio 1880, n. 5022, quiet. carta L. 1 20, facc. tre L. 1 50, repert. L. 0 20, marca L. 2 40. Sono L. 5 30.

Pel canc. Pipitone.

Per copia conforme che si rilascia al signor avv. Giulio De Simone,

Oggi in Palermo, li 15 giugno 1880.

3301 Pel canc. RAFFAELE PIPITONE.

AVVISO

(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno 30 luglio 1880, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziaria dei seguenti fondi in due distinti lotti, espropriati in danno del signor Giovanni Battista Intreccialagli ad istanza del sig. Andrea Martorelli.

Casa posta in Monte Compatri, in via delle Grotte, al n. di mappa 3850, composta di tre vani al primo piano, lire 1080.

Vigna in territorio di Monte Compatri, intestata a Mastrofini, al numero di mappa 1939, in voc. Parte Comune, lire 258 07.

Roma, 28 giugno 1880.

3308 Avv. DOMENICO PERTICA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

AVVISO.

Il presidente delegato agli atti del fallimento di Iardi Benedetto, negoziante ebanista in Roma, defunto, con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno 9 prossimo mese di luglio, alle ore 10 ant., nella sala delle adunanze di questo Tribunale di commercio, posto in via Apollinare, n. 8, piano primo, onde procedersi alla formazione del concordato.

Roma, 30 giugno 1880.

3333 Il cancelliere REGINI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi sono state deliberate, sotto i seguenti ribassi, le provviste in appresso specificate, da introdursi nel magazzino suddetto, di cui nell'avviso d'asta in data 4 giugno 1880, n. 18.

N. d'ordine	QUALITÀ DEGLI OGGETTI DA PROVVEDERSI	Unità di misura	QUANTITÀ totale	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	IMPORTO residuale per ogni lotto
1	Tela in cotone greggia da camicie, alta 0 74	Metri	60000	0 70	30 30	1000	700 »	70 »	14 80 15 57	596 40 591 01
2	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta 0 64	»	120000	0 85	120	1000	850 »	85 »	23 26	652 29
3	Tela in cotone greggia da pezzole da piedi, alta 0 90	»	20000	0 80	20	1000	800 »	80 »	13 02	695 84
4	Tela in cotone bianca casalinga per coperture, alta 0 72	»	2000	0 70	2	1000	700 »	70 »	14 57	598 01
5	Tela in cotone traliccio a spina rigata bianco-turchina da tasche a pane, alta 0 72	»	10000	1 25	10	1000	1250 »	125 »	20 50	993 75
6	Tela in filo a mezza imbiancatura per camicie da carabinieri, alta 0 80	»	15000	1 15	7 8	1000	1150 »	115 »	18 32 18 58	939 34 936 38
7	Tela in filo cruda a spina di pesce da vestiario, alta 0 74	»	100000	1 10	40 10 50	1000	1100 »	110 »	20 » 12 57 12 63	880 » 961 73 961 07
8	Tela in filo liscivata alla piana per asciugatoi, alta metri 0 64 a 0 65	»	20000	0 70	20	1000	700 »	70 »	3 26	677 18

Note — Le consegne dovranno essere eseguite in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio 1881, salva l'approvazione superiore secondo i vigenti regolamenti, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.

Le forniture potranno essere anticipate, ma il pagamento delle provviste di cui trattasi non avrà luogo che a partire dal mese di gennaio 1881.

Le provviste saranno fatte in base alle condizioni contenute nei capitoli generali d'oneri, edizione novembre 1878, e nei capitoli speciali, edizione Ministeriale ottobre 1879.

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle 2 pom. precise del giorno 13 luglio prossimo (tempo medio di Roma), trascorso il qual termine non sarà più accettato alcun partito.

L'offerta della quale trattasi dovrà esprimere il proposto ribasso in tutte lettere e ad un tanto per cento, essere accompagnata col deposito prescritto dal sopracitato avviso d'asta ed essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto.

Roma, lì 28 giugno 1880.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Per il Direttore dei Conti: BARONI.

3319

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA (Stante la deserzione del primo incanto).

Si avverte che, stante la deserzione di una parte dell'incanto tenutosi oggi, nel giorno 19 del mese di luglio prossimo, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), avrà luogo presso la Direzione di questo magazzino, via Lungara, n. 18, primo piano, avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto delle seguenti quantità di tele da introdursi nel magazzino stesso e nelle epoche infraindicate.

N. d'ordine	QUALITÀ DEGLI OGGETTI DA PROVVEDERSI	UNITÀ di misura	PREZZO parziale	QUANTITÀ totale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO per ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto
1	Tela in cotone color fulvo per tende, alta 0 88	Metri	1 30	48000	48	1000	1300 »	130 »
2	Tela in filo cruda per sacchetti da arnesi fuori uso, alta metri 0 58 a 0 60	»	0 65	1000	1	1000	650 »	65 »

Note — Le consegne dovranno essere eseguite in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre del corrente anno, e di altra metà a saldo nel mese di gennaio 1881, salva l'approvazione superiore secondo i vigenti regolamenti, la quale verrà partecipata in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni centoventi.

Le forniture potranno essere anticipate, ma il pagamento delle provviste di cui trattasi non avrà luogo che a partire dal mese di gennaio 1881.

Le provviste saranno fatte in base alle condizioni contenute nei capitoli generali d'oneri, ediz. novembre 1878, e nei capitoli speciali, ediz. ottobre 1879.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento anche quando siavi un solo offerente, purchè venga migliorato od almeno raggiunto il limite stabilito nella scheda Ministeriale.

I capitoli generali e parziali, non che i campioni delle tele da provvedersi, sono visibili presso la Direzione del suddetto magazzino, e presso quelle dei magazzini centrali militari di Torino, di Napoli e di Firenze.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e redatte su carta bollata da lire una, sotto pena di nullità, dovranno essere distinte per ogni specialità di provvista e potranno comprendere uno o più lotti.

Il ribasso offerto per ogni lotto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, e ad un tanto per cento, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto a titolo di cauzione per la somma sovra stabilita nella Tesoreria provinciale di Roma od in quelle delle provincie di Torino, Napoli, Firenze, Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina; tale deposito dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo che risulterà dalle relative schede del Ministero della Guerra che saranno deposte sul tavolo e saranno aperte solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni quindici dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento.

Le offerte potranno anche essere inviate per la posta, ma soltanto a mezzo delle Direzioni dei magazzini centrali militari di Torino, di Napoli, di Firenze, e delle Direzioni di Commissariato militare di Alessandria, Milano, Brescia, Verona, Padova, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina, consegnando ad un tempo le ricevute dei prescritti depositi di cauzione; ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno laddove non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima della apertura dell'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro e di segreteria saranno a carico dei deliberatari, come prescrive il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Roma, lì 28 giugno 1880.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Per il Direttore dei Conti: BARONI.

3318

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI FIRENZE

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata deliberata sotto il seguente ribasso la provvista in appresso specificata da introdursi nel magazzino suddetto, di cui nell'avviso d'asta in data 5 giugno 1880, n. 53.

QUALITÀ DELLE TELE DA PROVVEDERSI	Unità di misura	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO parziale per ogni metro	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	IMPORTO di ogni lotto	CAUZIONE per ogni lotto	N. dei lotti	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire	TERMINE per la consegna
TELE IN COTONE.										**La consegna delle tele dovrà essere fatta in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di dicembre p. v., e l'altra metà a saldo nel mese di gennaio 1881, salva l'approvazione del contratto, la quale verrà partecipata ai deliberatari in modo che fra la data dell'avviso e la scadenza della prima rata abbiano a trascorrere almeno giorni 120.**
Greggia da camicie, alta metri 0 74	Metri	60000	0 70	60	1000	700 »	70 »	60	16 58	
Greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64	»	120000	0 85	120	1000	850 »	85 »	120	23 26	
Greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90	»	20000	0 80	20	1000	800 »	80 »	20	13 03	
Traliccio a spina rigata bianco-turchino da tasche a pane, alta metri 0 72	»	10000	1 25	10	1000	1250 »	125 »	10	21 50	
TELE DI LINO O CANAPE (*secondo è il campione*)										**Avvertenza.** Le forniture potranno essere anticipate; ma il pagamento relativo avrà luogo nel mese di gennaio 1881 coi fondi da approvarsi sul bilancio della Guerra per le spese del corredo nel detto anno.
Tela in filo a mezza imbiancatura per camicie da carabinieri, alta metri 0 80	»	15000	1 15	15	1000	1150 »	115 »	{ 7 { 8	19 32 19 58	
Tela in filo liscivata alla piana per asciugatoi, alta metri 0 64 a 0 65	»	20000	0 70	20	1000	700 »	70 »	20	3 17	

Chiunque intenda fare ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi delle ore 2 pom. precise del giorno 13 luglio prossimo venturo (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà essere consegnata la ricevuta del deposito fatto a cauzione nella somma sopra fissata, e tale somma dovrà essere in contanti od in titoli del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Restano fermi per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti nell'avviso d'asta prementovato.

Firenze, 28 giugno 1880.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Il Direttore dei Conti: DEL GAMBA.

3328

IL SINDACO DI PADOVA

Notifica che nel giorno 15 luglio p. v., alle ore 10 antimeridiane, nella residenza municipale, presso la Divisione II, si terrà un secondo esperimento d'asta, col sistema della scheda segreta (di cui sotto la formula), per appaltare a canone fisso tutti i lavori di manutenzione delle strade a ciottolo e sasso spezzato nella città, ed il servizio dell'adacquamento, nella stagione estiva, di alcune di esse.

La durata dell'appalto viene fissata ad anni dieci dal 1° gennaio 1881.

La somma complessiva dei canoni per tutti i dieci anni importa lire 306,000, con questo però che saranno corrisposte nei primi cinque lire 33,000 all'anno, e negli altri cinque lire 28,200 all'anno.

Le offerte dovranno essere garantite con deposito di lire 6000, in precedenza versate nella Cassa del comune presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti, sede di Padova; e dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'importo dell'appalto.

L'offerente dovrà inoltre presentare un certificato in data non più lontana di mesi sei, rilasciato da un ufficio tecnico o municipale o provinciale, o del Genio civile del Regno, dal quale espressamente risulti che l'aspirante assunse e condusse lodevolmente importanti lavori stradali, e che compì le sue imprese con soddisfazione delle stazioni appaltanti.

Il termine per l'offerta di miglioria del ventesimo viene fin d'ora fissato al tocco del giorno 31 luglio p. v.

I capitoli d'onere e tutti gli atti che formano oggetto del presente appalto possono essere esaminati presso la Divione II municipale in ogni giorno non festivo, nelle ore d'ufficio.

Padova, il 20 giugno 1880.

Il Sindaco: PICCOLI.

Formula della scheda da presentarsi.

Il sottoscritto N. N., munito dell'annesso certificato rilasciatogli dall'ufficio . . . . il giorno . . . . , e fatto il deposito di lire 6000 com'è prescritto, offre di assumere l'appalto per la decennale manutenzione delle strade a ciottolo e sasso spezzato della città di Padova, nonchè il servizio di adacquamento di alcune delle medesime, col ribasso di lire . . . . per ogni cento sull'importo complessivo dei canoni dall'avviso 20 giugno a. c., n. 11386-913, II, fissato in lire 306,000, dichiarando di sottoporsi senza eccezione agli obblighi imposti dal capitolato relativo al progetto e dalle leggi e regolamenti sulla Contabilità dello Stato e sulle opere pubbliche.

(*Data* . . . . .) (*Firma* . . . . .).

NB. La scheda dovrà essere estesa su carta filogranata da lira 1 (una); dovrà essere chiusa in busta con cinque suggelli e col seguente indirizzo:

Alla Giunta Municipale di Padova.

Offerta di assunzione dell'appalto per la manutenzione stradale, a senso dell'avviso 18 maggio 1880, n. 11386-913 II.

3323

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso d'Asta.

In seguito alla deserzione di due esperimenti d'asta per l'affitto novennale dello stabile sottoindicato, la Giunta municipale ha determinato di rinnovare gli atti d'incanto, apportando qualche modificazione al capitolato, e diminuendo la corrisposta annua d'affitto.

Pertanto si rende noto che alle ore 2 pom. del giorno di lunedì 12 luglio prossimo venturo, nella residenza municipale, avanti il sottoscritto, od un suo rappresentante, avrà luogo il primo nuovo esperimento a schede segrete per l'affittanza dello stabile di cui trattasi.

Il contratto d'affitto sarà duraturo un novennio (dal San Michele 29 settembre 1880 al San Michele 29 settembre 1889), alle condizioni risultanti dal capitolato, visibile nella segreteria comunale ogni giorno durante le ore di ufficio.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira 1, e conterranno l'indicazione dell'aumento percentuale che l'aspirante offre sul prezzo di affitto fissato a base dell'asta.

Le offerte condizionate non saranno accettate.

Per l'ammissione all'incanto richiedesi, a garanzia provvisoria del contratto e per le spese d'asta, il deposito delle somme sottoindicate, e saranno esclusi coloro che hanno questioni pendenti coll'Amministrazione, o che sono debitori di quote d'affitto arretrate.

Il termine utile per la miglioria del ventesimo scadrà alle ore 2 pomeridiane precise del giorno di sabato 17 giugno p. v.

Le spese d'asta e del contratto saranno a carico degli aggiudicatari.

INDICAZIONE dello stabile da affittarsi	SUPERFICIE approssimativa	Corrisposta annua d'affitto	Somma da depositarsi per le spese	Somma da depositarsi a garanzia provvisoria del contratto
Possessione Magnavina in Fossalta e Corlo (comune di Copparo).	Circa staia Ferraresi 1000, pari ad are 10873 23 . .	L. 8500	L. 1000	L. 5000

Ferrara, 28 giugno 1880.

Il Sindaco: A. TROTTI.

Il Segretario Capo: A. G. CHIARO.

3329

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI BOLOGNA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 19 del prossimo mese di luglio, alle ore 3 pomeridiane, si procederà in Bologna, avanti il direttore di questo Laboratorio e nel locale della Direzione suddetta, sito fuori la porta D'Azeglio, all'appalto seguente, in un sol lotto:

Ottone in lamiera mezzana	Chil.	300	per L.	720
» » sottile	»	100	»	260
Piombo in pani	»	52,000	»	28,600
Saldatura forte	»	80	»	240
Zinco in lamieria mezzana	»	1,100	»	935
Zinco in pani	»	600	»	450
Tubi di ottone diversi	»	450	»	2,025
Regolo di antimonio	»	9,200	»	20,240
				L. 53,470

L'introduzione sarà fatta nei magazzini della Direzione predetta, nel termine di giorni 40 decorrendi dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al provveditore l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione stessa dalle ore 8 alle 10 antimeridiane, e dalle 3 alle 5 pom. d'ogni giorno non festivo.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, il deposito di lire 5400 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato.

Il deposito, quando sarà divenuto definitivo per aggiudicazione d'appalto, sarà dalla Direzione convertito in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno fissato per l'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente, e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Bologna, addì 28 giugno 1880. **Per detta Direzione**

3320 *Il Segretario:* G. LA-GUERRA.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ MERIDIONALE DEI MAGAZZINI GENERALI

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata in tornata ordinaria pel giorno di giovedì 5 agosto prossimo, all'una pomeridiana, presso la sede della Società, posta al corso Garibaldi, per deliberare sulle materie comprese nel seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione sulla gestione sociale al 30 giugno 1880, e presentazione del bilancio del 6° esercizio;

2° Rapporto dei revisori dei conti;

3° Determinazione del dividendo;

4° Nomina di cinque amministratori in sostituzione degli uscenti.

Avranno diritto d'intervenire all'assemblea generale coloro che potranno rappresentarvi almeno dieci azioni.

All'uopo dovranno gli azionisti far deposito delle loro azioni presso la sede della Società, oppure presso la Banca Napoletana, strada Monteoliveto, n. 37, almeno quindici giorni prima di quello stabilito per la riunione.

Napoli, 1° luglio 1880.

Pel Consiglio di Amministrazione
Il Direttore generale: A. BATELLI.

3294

PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DEL SECONDO ABRUZZO ULTRA

2° Avviso d'Asta.

In seguito all'avviso di seguito deliberamento pubblicato in data 10 giugno 1880 essendo stata presentata in tempo utile l'offerta di ventesimo per l'appalto della costruzione del 1° tronco della strada provinciale di 1ª serie n. 16 da Capestrano per Forca di Penne alla provinciale Chieti-Teramo, compreso tra l'abitato di Capestrano e l'innesto colla strada comunale obbligatoria di Ofena, della lunghezza di metri 4878,

Si rende noto:

Che il secondo definitivo incanto sarà celebrato in questa Prefettura, davanti il signor prefetto, o chi per esso, alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 12 del prossimo mese di luglio, col metodo dei partiti segreti, sulla somma di lire 35,936 31 diminuita in grado di vente imo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere al detto appalto dovranno nell'indicato giorno ed ora presentare in questa Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate; il tutto secondo le norme stabilite dal regolamento di Contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare al signor presidente della stessa:

1. Un certificato di moralità rilasciato dall'autorità locale ed un altro d'idoneità rilasciato dall'ingegnere capo governativo, debitamente legalizzati dal sig. prefetto della provincia cui il concorrente appartiene, di data non anteriore a sei mesi.

2. Due quietanze di questa Tesoreria provinciale comprovanti una il deposito di lire 1500 in anticipazione delle spese contrattuali, e l'altra il deposito di lire 2000 per cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Queste quietanze saranno restituite, appena chiusi gl'incanti, ai diversi concorrenti, meno però all'aggiudicatario, al quale sarà restituita la sola cauzione provvisoria allorchè avrà prestata quella definitiva da dover essere equivalente al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto.

L'aggiudicatario dovrà presentare prima della stipula del contratto un supplente o fideiussore a mente dell'articolo 54 del capitolato speciale che serve di base al contratto e che, insieme agli altri allegati del progetto, rendesi visibile ad ognuno nell'orario d'ufficio in questa Prefettura.

I lavori dovranno essere compiutamente ultimati entro il termine di mesi diciotto, a decorrere dalla data del verbale di consegna, giusta l'articolo 56 del surripetuto capitolato.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non prestasse la prescritta cauzione definitiva, o non si presentasse a stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria che cederà *ipso jure* a favore dell'Amministrazione, la quale procederà ad un novello incanto a di lui danno.

Il contratto non sarà esecutivo se non dopo la superiore approvazione.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie sono a carico dell'impresario.

Aquila, 27 giugno 1880.

3306 *Il Segretario incaricato:* R. CAVAROCCHI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta 7 giugno 1880, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dello stesso giorno e mese, n. 136, l'appalto per la stampa delle *Leggi e Decreti* in edizione ufficiale, e per altre stampe del Ministero di Giustizia fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 6 per cento sul prezzo delle tariffe.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo, sui prezzi di deliberamento provvisorio scadrà ad un'ora pomeridiana precisa del giorno 19 luglio in corso.

Le offerte suddette, insieme col certificato dell'eseguito deposito nella Tesoreria provinciale, dovranno essere presentate, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato Generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non fossero già stati ammessi all'asta e volessero concorrere all'offerta del ventesimo si uniformeranno al disposto nell'art. 11 dell'avviso di asta precitato, presentando la dimanda d'ammissione all'Economato Generale otto giorni prima della scadenza dei fatali.

Il capitolato d'oneri, secondo il quale si eseguirà l'appalto, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore di ufficio presso la segreteria dell'Economato Generale. Inoltre una copia a stampa del capitolato stesso trovasi depositata allo stesso scopo presso le Prefetture di Palermo, Napoli, Firenze, Bologna, Milano, Venezia, Genova e Torino.

Roma, il 1° luglio 1880.

3337 *Per l'Economato Generale:* C. BARBARISI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.